



FORNOVO DI TARO LANGHIRANO BARDI

# CARLO EMILIO GADDA

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore

---

Presidenza e Segreteria: v. Nazionale 6 43045 Fornovo di Taro (PR) – Tel. 0525 400229 Fax 0525 39300  
E-mail: [pris00800p@istruzione.it](mailto:pris00800p@istruzione.it) Sito web: [www.iisgadda.it](http://www.iisgadda.it) PEC: [pris00800p@pec.istruzione.it](mailto:pris00800p@pec.istruzione.it)  
Sede staccata: v. XXV Aprile 8 43013 Langhirano (PR) – Tel. 0521 857566 Fax 0521 852427  
C.F. 92180110345 - Cod. IT. PRIS00800P

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### 2016 - 2019

Elaborato sulla base del Rapporto di Autovalutazione a.s. 2016/2017



## SEZIONE 1: ATTINENZA TRA RAV E PDM

**Tabella 1: Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità/traguardi	
Curricolo, progettazione e valutazione	Programmare le attività didattiche per competenze avendo presente il profilo in uscita degli studenti da costruire attraverso step annuali o biennali.	Migliorare gli esiti scolastici del secondo biennio e ultimo anno.  Personalizzare i percorsi di alternanza Scuola Lavoro per una puntuale e completa certificazione finale delle competenze professionalizzanti.	Coinvolgimento dell'intero cdc nella progettazione didattica per competenze e valutazione dell'ASL-APPRENDISTATO
	<b>Progettare sistematicamente attività pluridisciplinari</b> , in vista della certificazione di competenze nel biennio e del PECUP nel triennio.	Migliorare gli esiti scolastici del primo biennio, anche in vista della certificazione di competenze. Migliorare gli esiti scolastici del secondo biennio e ultimo anno in vista dell'esame di Stato.	Programmazioni e prove valutative trasversali per indirizzo, moduli orientativi in itinere e in uscita attraverso progettualità specifiche (con flessioni delle discipline d'area comune su quelle d'indirizzo).
	Valutare attraverso un <b>ampio ventaglio di prove di verifica</b> .  Utilizzare rubric di valutazione e autovalutazione a conclusione di progetti.	Inserire le competenze chiave di cittadinanza ed europee nella progettazione didattica dell'Istituto ed adottarle come criterio di valutazione  Aumentare il livello di condivisione delle prove Invalsi nei diversi OOC e valorizzarne l'utilizzo ai fini della certificazione delle competenze.	Utilizzare la metodologia delle prove Invalsi per una didattica sempre più orientata alle competenze.  Potenziare l'utilizzo delle prove esperte impiegando anche rubric di valutazione per attività di gruppo.  Corredare le attività di progetto con rubric di valutazione e autovalutazione declinate secondo le competenze di cittadinanza ed europee.
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Progressivo aumento del numero di ambienti con	Creare ambienti sempre più favorevole alle	Incrementare il numero delle aule dipartimentali

	setting e strumentazioni innovative;	dinamiche di apprendimento	
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Digitalizzazione delle documentazioni riservate e delle documentazioni scolastiche (PEI, PDP, PEP)		
<b>Continuità e orientamento</b>	Nel primo biennio potenziare azioni di conoscenza delle proprie attitudini e potenzialità.	Migliorare gli esiti scolastici del primo biennio, anche in vista della certificazione di competenze.	Migliorare azioni di orientamento in entrata sia interne che in collaborazione con enti esterni di formazione.  Sostenere i docenti nella gestione di classi difficili.
	Nel primo biennio promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, in particolare legate alle abilità di letto-comprensione-scrittura.	Migliorare gli esiti scolastici del primo biennio, anche in vista della certificazione di competenze.	Utilizzare la metodologia delle prove Invalsi per una didattica sempre più orientata alle competenze.
	Nel triennio privilegiare progetti professionalizzanti, selezionando in cdc anche proposte esterne i più aderenti al PECUP	Migliorare gli esiti scolastici del secondo biennio e ultimo anno.	Personalizzare i percorsi di Alternanza Scuola-lavoro per una puntuale e completa certificazione finale delle competenze professionalizzanti
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Selezionare accuratamente percorsi di collaborazione con enti territoriali, anche a lungo termine.		
	Perfezionare i rapporti con la realtà produttiva del territorio per percorsi di ASL sempre più attinenti agli indirizzi di studio.	Personalizzare i percorsi di alternanza per una puntuale e completa certificazione finale delle competenze professionalizzanti.	Coinvolgimento dell'intero cdc nella progettazione e valutazione dell'ASL.
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Continuare ad offrire opportunità di formazione di alto profilo professionale culturale, incentivando una sempre più diffusa ricaduta nella pratica d'aula.	Migliorare gli esiti scolastici del primo biennio, anche in vista della certificazione di competenze.  Migliorare gli esiti scolastici del secondo biennio e ultimo anno.	Potenziare l'utilizzo delle prove esperte impiegando anche rubric di valutazione per attività di gruppo.  Sostenere i docenti nella gestione di classi difficili.

	Valorizzare maggiormente le potenzialità e le talentuosità delle risorse umane interne alla scuola, promuovendo sinergie collegiali tra docenti.		
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Potenziare il rapporto con le famiglie.	Migliorare gli esiti scolastici	
	Continuare a collaborare con il territorio per una governance sempre più concreta a vantaggio degli studenti.	Personalizzare i percorsi di alternanza per una puntuale e completa certificazione finale delle competenze professionalizzanti.  Rinforzare le attitudini individuali per una scelta più consapevole dell'indirizzo triennale attraverso moduli orientativi in itinere e progettualità specifiche (nel corso del secondo e terzo anno di studi).	

**Tabella 2: Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

	<b>Obiettivi di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Programmare le attività didattiche per competenze avendo presente il profilo in uscita degli studenti da costruire attraverso step annuali o biennali.	4	5	20
2	Progettare attività pluridisciplinari sistematicamente, in vista della certificazione di competenze nel biennio e del profilo in uscita nel triennio	3	5	15
3	Valutare attraverso un ampio ventaglio di prove di verifica.  Utilizzare rubric di valutazione e autovalutazione in conclusione di progetti.	4	5	20
4	Aumento del numero di ambienti con setting innovativo	4	5	20
5	Nel primo biennio potenziare azioni di conoscenza delle proprie attitudini e potenzialità.	4	4	16
6	Nel primo biennio promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, in particolare legate alle abilità di letto-comprensione-scrittura.	4	5	20
7	Sul triennio privilegiare progetti professionalizzanti, selezionando in cdc anche proposte esterne più aderenti al PECUP dell'Istituto	4	5	20
8	Selezionare accuratamente percorsi di collaborazione con enti ed aziende territoriali , anche a lungo termine.	4	4	16
9	Perfezionare i rapporti con la realtà produttiva per percorsi di ASL sempre più attinenti agli indirizzi di studio.	4	5	20
10	Continuare ad offrire	4	5	20

	opportunità di formazione di alto profilo culturale per i docenti, incentivando una sempre più diffusa ricaduta nella pratica d'aula.			
11	Valorizzare maggiormente potenzialità e talentuosità delle risorse umane interne alla scuola, promuovendo sinergie tra docenti.	4	4	16
12	Potenziare il rapporto con le famiglie.	3	5	15
13	Continuare a collaborare con i territori per una governance sempre più concreta a vantaggio degli studenti.	4	4	16

**1= Nullo 2= Poco 3= Abbastanza 4= molto 5= del tutto**

### Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Referente del monitoraggio	Tempi
1	Programmare le attività didattiche per competenze avendo presente il profilo in uscita degli studenti da costruire attraverso step annuali o biennali.	Piani di lavoro per competenze, con indicazione delle competenze comuni al cdc e disciplinari	Conformità dei piani di lavoro con la rubrica delle competenze dell'Istituto.	Analisi a campione, dei piani di lavoro e dei verbali della programmazione delle azioni collegiali dei cdc.	Dirigente Dirigente e suo delegato	Dicembre 2018
2	Progettare attività pluridisciplinari sistematicamente, in vista della certificazione di competenze nel biennio e del profilo in uscita nel triennio	Presenza di unità didattiche trasversali con indicazione dei compiti autentici per la <b>verifica delle competenze.</b>	Allineamento dei singoli piani di lavoro con la programmazione e trasversale del cdc.	Monitoraggio da parte del consiglio di classe delle azioni pluridisciplinari archiviate in apposita repository dedicata.	Coordinatore di classe e/o referenti di dipartimento	Novembre 2018 Maggio 2019
3	Valutare attraverso un ampio ventaglio di prove di verifica.  Utilizzare rubric di valutazione e autovalutazione in conclusione di progetti	Valutazione e valorizzazione di tutte le potenzialità e abilità degli studenti, anche rispetto alle soft skills	Sezione valutazione inserita nei piani di lavoro e nelle relazioni finali dei progetti	Analisi a campione, degli strumenti valutativi previsti nei piani di lavoro e utilizzati nelle prove di verifica curricolari e/o di progetti attraverso il registro elettronico	Dirigente e/o suo delegato	Maggio/Giugno 2019
4	Aumento del numero di ambienti con setting innovativo	Creazione di una struttura scolastica innovativa e adatta ad una progressiva diminuzione della lezione frontale.	N° di Aule tecnologicament e avanzate; N° Aule dipartimentali	Rilevazione oggettiva dello stato di avanzamento del processo di innovazione strutturale ed organizzativa	Dirigente e Referenti di sede	Tutto l'anno
5	Nel primo biennio potenziare azioni di conoscenza delle proprie attitudini e potenzialità.	Miglioramento degli esiti del primo biennio	Esiti scrutini del primo biennio, in relazione al Pecup d'indirizzo	Analisi esiti scrutini in relazione al Pecup d'indirizzo	Coordinatore di classe	Giugno 2019
6	Nel primo biennio promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, in particolare legate alle abilità di letto-comprensione-scrittura.	Miglioramento dell'autonomia di lavoro e apprendimento e della performance di comunicazione	Esiti scrutini soprattutto nelle discipline dell'area comune e linguistica.	Analisi esiti scrutini e confronto con prove INVALSI in C.d.C. e C.D.	Referente di Dipartimento Linguistico (.....)	Ottobre 2018

7	Nel secondo biennio e quinto anno privilegiare progetti professionalizzanti in relazione al PECUP	Maggiore coerenza tra la progettualità e l'indirizzo di studio	Relazioni finali dei Progetti	Analisi del processo ed esiti finali da parte del D.S. in collaborazione con i referenti d'indirizzo	Referenti D'indirizzo	Giugno 2019
8	Selezionare percorsi di collaborazione, anche a lungo termine, con enti e soggetti territoriali attinenti al PECUP	Aumentare la qualità e il numero delle opportunità formative	Ricaduta sugli aspetti formativi formali ed informali	Relazione conclusiva del docente referente in sinergia con la F.S. di riferimento	Funzioni Strumentali e referenti rapporti col territorio	Giugno 2019
9	Implementare e migliorare i rapporti con le realtà produttive per percorsi di ASL e Apprendistato di primo livello sempre più attinenti agli indirizzi di studio.	Miglioramento della qualità dei percorsi ASL e Apprendistato di primo livello	Mansioni svolte dagli studenti in ASL e Apprendistato	Analisi diari di bordo e relazioni finali degli studenti da parte dei tutor scolastici Valutazione tutor aziendali	Tutor scolastici F.S.	Al termine dei percorsi ASL
10	Continuare ad offrire ai docenti opportunità di formazione di alto profilo culturale, incentivando una sempre più diffusa ricaduta nella pratica didattica	Sostenere la motivazione e la professionalità del corpo docente	Partecipazione diffusa ed attiva alle proposte formative	Analisi delle relazioni finali anche in rapporto all'implementazione degli obiettivi prefissati	Dirigente e suo delegato	Giugno 2019
11	Valorizzare le potenzialità delle risorse umane della scuola	Sostenere la motivazione e la professionalità del personale	Questionario interno somministrato al personale	Analisi risposte	F.S. area 2 con supporto dello Staff tecnico	Giugno 2019
12	Potenziare il rapporto con le famiglie.	Condivisione concreta del patto formativo in funzione del benessere dello studente	Colloqui e azioni comuni	Rilevazione del numero degli incontri scuola/famiglia annotati nello spazio "annotazioni" del registro elettronico	Docenti del cdc	Giugno 2019
13	Continuare a collaborare con i territori per una governance sempre più concreta a vantaggio degli studenti.	Aumento della partecipazione da parte degli studenti alle diverse opportunità offerte dal contesto territoriale	Incontri con gli attori economici e socio-culturali del territorio	Rilevazione numero di convenzioni e/o assegnazioni di incarichi agli studenti	F.S. area 1	Giugno 2019



## **SEZIONE 2: PROGETTI/AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE PRIORITA'/TRAGUARDI**

**Priorità 1: Migliorare gli esiti scolastici in vista della certificazione di competenze del primo biennio; miglioramento delle azioni di orientamento interne e con enti esterni**

### **1.1. Azioni di orientamento**

Azioni:

- Accoglienza (e tutoring)
- Continuità e orientamento
- Giornate a tema
- Studenti del Gadda per un giorno

### **1.2 Miglioramento competenze dell'obbligo.**

Azioni:

- PON competenze di base
- PON inclusione-antidispersione e lotta al disagio

### **1.3. Sostegno ai docenti nella gestione di classi difficili**

Azioni:

- Progetti territoriali in collaborazione con i servizi sociali
- Italiano per stranieri
- Progetti di sostegno didattico utilizzando l'organico di potenziamento

**Priorità 2:: Rinforzare le attitudini individuali per una scelta più consapevole dell'indirizzo triennale. Migliorare gli esiti scolastici del secondo biennio e ultimo anno.**

### **2.1. Moduli orientativi e progettualità specifiche**

Azioni:

- Certificazioni linguistiche e informatiche
- Progetti di Alternanza Scuola-Lavoro
- Progetti di Apprendistato di primo livello
- Progetti legati al PECUP
- Open days

### **2.2: Programmazioni e prove valutative trasversali per indirizzo, con flessioni delle discipline d'area comune su quelle d'indirizzo.**

Azioni:

Programmazione multidisciplinare nei consigli di classe.

Produzione di Unità di apprendimento multidisciplinari.

Somministrazione delle prove e valutazione delle competenze trasversali.

### **Priorità 3: Personalizzare i percorsi di alternanza per una puntuale e completa certificazione finale delle competenze professionalizzanti.**

**3.1:** Coinvolgimento dell'intero cdc nella progettazione e valutazione dell'ASL, attraverso una programmazione collegiale puntuale di tutto il percorso triennale e un'efficace distribuzione del ruolo di tutoraggio.

#### Azioni:

- Alternanza scuola lavoro
- Attività propedeutiche al percorso di ASL
- Simulazione d'azienda Junior Achievement (classi terze)
- Service learning
- Informatica per la cultura (azienda madrina)

**Priorità 4: Aumentare il livello di condivisione delle prove Invalsi nei diversi OOCC e valorizzarne l'utilizzo ai fini della certificazione delle competenze.**

.

**4.1: Aumentare il livello di condivisione delle prove Invalsi nei diversi OOCC.**

Azioni:

- Analisi accurata di testi delle prove Invalsi in sede collegiale (cdc e collegio docenti)

**4.2: Valorizzare l'utilizzo di esercizi e simulazioni Invalsi nella normale prassi didattica, sia come strumento d'apprendimento che di valutazione soprattutto per la certificazione delle competenze .**

Azioni:

- Utilizzo di testi invalsi per preparare prove esperte e prove curricolari.
- Somministrazione informatizzata delle Prove Invalsi (INVALSI DIGITALE)

**Priorità 5: Adottare come criterio di valutazione l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.**

**5.1. Formulare la rubrica delle competenze della scuola a partire dalla competenze chiave.**

Azioni:

- Condivisione e pubblicazione della rubrica delle competenze

**5.2.: Corredare le attività di progetto con rubric di valutazione e autovalutazione declinate secondo le competenze di cittadinanza ed europee .**

Azioni:

- Implementare le schede di progetto inserendo anche rubric valutative e di autovalutazione per verificare l'acquisizione delle opportune competenze chiave.